

5)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che, a decorrere dal 31 maggio 2010

(barrare il caso che ricorre)

- A) le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, ⁽¹⁾ del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010 **si applicano** all'ente che rappresento e, pertanto, la partecipazione agli organi collegiali e la titolarità degli organi del medesimo ente, è onorifica, con le seguenti caratteristiche:

(barrare il caso che ricorre)

- senza alcun rimborso spese;
 con rimborso spese in quanto previsto dalla normativa _____ ⁽²⁾;
 con gettone di presenza di importo non superiore a euro 30,00 a seduta giornaliera;

- B) le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010 **non si applicano** in quanto l'ente che rappresento, essendo _____ ⁽³⁾;

- rientra tra quelli previsti dal D.Lgs. n. 300/1999
 rientra tra quelli previsti dal D.Lgs. n. 165/2001
 rientra tra le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, le camere di commercio, gli enti del SSN, gli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria (legge finanziaria 2010) e gli enti previdenziali e assistenziali nazionali, le Onlus, le associazioni di promozione sociale, gli enti pubblici economici individuati con decreto del MEF su proposta del Ministero vigilante, nonché le società.

DICHIARA INOLTRE CHE:

(barrare il caso che ricorre)

- si applica l'art 6, comma 5 ⁽⁴⁾ del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in L. 122/2010 e, pertanto, la composizione dei propri organi di amministrazione **è conforme** alle disposizioni ivi impartite;
 non si applica l'art 6, comma 5 ⁽⁵⁾ del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in L. 122/2010, in quanto l'Ente che rappresento non rientra tra gli enti pubblici e organismi di diritto pubblico;

DICHIARA ALTRESI':

(solo per Enti Locali, Aziende di Servizi, Fondazioni)

- di aver ottemperato a quanto disposto dalla legge regionale n.44 del 29/11/2013, art.38 ⁽⁶⁾;

dichiara infine di:

- essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione regionale, dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emesso sulla base della dichiarazione non veritiera;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

(1) **Art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010:** "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria e agli enti previdenziali e assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società."

(2) indicare la norma di legge in base alla quale è previsto il rimborso spese.

(3) indicare la tipologia dell'ente.

(4) **Art. 6, comma 5, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010:** "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti e organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica comunque quanto previsto dall'art. 7, comma 6."

(5) **Definizione di "organismo di diritto pubblico".** Ai fini del riconoscimento della qualifica di organismo di diritto pubblico si tratta di verificare la sussistenza cumulativa dei tre requisiti richiesti: (cfr Corte di Giustizia V sez. 12/09/2013 – Corte Costituzionale n.161/2012 e del. n.151/2013/PAR della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per il Lazio)

- a. istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- b. dotato di personalità giuridica;
- c. la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

(6) **Art. 38 della legge regionale n.44 del 29/11/2013:** "I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e alle fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti e dei dirigenti delle aziende da essi partecipate".